



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

7ª Seduta pubblica – Giovedì 17 dicembre 2020

Deliberazione n. 115

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BALDIN RELATIVO A “*LA REGIONE ARRIVI PRESTO ALLA CONCLUSIONE DELL’ACCORDO CON L’INPS PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI INTERMITTENTI DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “*ADOZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2021-2023. ARTICOLO 36, COMMA 3 E ALLEGATO 4/1, PUNTI 4.1 E 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001.*”.

(Proposta di deliberazione amministrativa n. 5)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 932 del 9 luglio 2020 la Regione del Veneto ha offerto sostegno ai lavoratori iscritti al Fondo dello spettacolo prevedendo un contributo integrativo delle indennità INPS a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014/2020- Fondo Sociale Europeo per un importo di 3.000.000 di euro. Secondo quanto dichiarato nel comunicato stampa che annunciava l’iniziativa un sms avrebbe avvertito i lavoratori interessati dell’accredito di pagamento di questa indennità regionale;
- durante l’estate sono moltissimi però i cellulari rimasti muti, soprattutto fra i lavoratori più fragili, quelli con contratti intermittenti a chiamata, che negli scorsi mesi non hanno potuto usufruire della cassa integrazione proprio in quanto lavoratori precari e che, a fronte di un azzeramento del reddito da lavoro, hanno ricevuto come unico beneficio l’indennità INPS. Sono tutti lavoratori iscritti al Fondo Enpals e quindi ufficialmente riconosciuti come lavoratori dello spettacolo;
- con successiva deliberazione n. 1258 del 1° settembre 2020 lo stanziamento è stato aumentato per un importo di 1.500.000 di euro, prevedendo di estendere anche ai lavoratori di cui all’articolo 84 comma 8 lettera b) del decreto “Rilancio”, attualmente esclusi, l’intervento in oggetto;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- nei mesi di settembre ed ottobre l'INPS, contattato da alcuni fra i lavoratori che non hanno ricevuto nulla, ha risposto che il problema è di natura burocratica. Sono intervenuti anche i sindacati sollecitando una rapida soluzione di questo stallo;
- il 17 novembre è uscito un comunicato stampa che rendeva noto come la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Donazzan, abbia deliberato l'approvazione dello schema di addendum all'Accordo tra la Regione del Veneto e l'INPS per l'ulteriore erogazione della misura di sostegno regionale integrativa dell'indennità prevista a livello nazionale a sostegno dei lavoratori dello spettacolo, anche ai lavoratori intermittenti;

CONSIDERATO che gli effetti della sospensione delle manifestazioni, iniziative e eventi di carattere culturale e la chiusura dei musei a causa del perdurare della pandemia da COVID-19 hanno messo in ginocchio l'intero settore della Cultura e dello Spettacolo, fondamentale per la crescita ed il benessere della cittadinanza tutta;

RITENUTO che questi lavoratori, privati del loro reddito da lavoro da ormai dieci mesi, non possano più aspettare e che questo addendum debba essere sottoscritto al più presto in modo da erogare le indennità integrative nel più breve tempo possibile;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sottoscrivere con l'INPS l'addendum all'Accordo tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale della Previdenza Sociale siglato il 6 agosto scorso, per poter finalmente erogare l'indennità integrativa regionale a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori non garantiti dello spettacolo, che hanno subito in modo drammatico gli effetti del blocco delle attività culturali e di spettacolo a causa della pandemia.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 48
Voti favorevoli	n. 47
Voti contrari	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco